

N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
01/0 002 22 09	ITA:	SOPRINTENDENZA BENI ARCHITETTONICI ED AMBIENTALI	PIEMONTE	
<b>PROVINCIA E COMUNE:</b> TORINO <b>LUOGO:</b> Via Verdi n.8, via Po nn. 13, 15, 17, 19 <b>OGGETTO:</b> Palazzo dell'Università degli Studi <b>CATASTO:</b> F. 212 - Part. n.33 <b>CRONOLOGIA:</b> XVIII (1713 e 1731) XIX (1834) <b>AUTORE:</b> Fronte su via Po, su disegno di A. di Castellamonte; progetto di M. Garovè, interventi di G.A. Ricca, A. Bertola, decorazioni di F. Juvarra e di G.M. Talucchi. <b>DEST. ORIGINARIA:</b> Sede della Regia Università degli Studi. <b>USO ATTUALE:</b> Rettorato, Segreterie ed Uffici dell'Università di Torino. <b>PROPRIETA':</b> Demanio dello Stato. <b>VINCOLI</b> LEGGI DI TUTELA: Legge n.1039 - 11/6/1939; n.1497 - 20/6/1939 P.R.G. E ALTRI: D.P. 6/10/1959 e successive varianti. (All. N. 53)		<b>DESCRIZIONE:</b> (5605237) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000) L'isolato di Sant'Elena, interamente occupato dal Palazzo dell'Università, ha pianta trapezia che comprende un grande cortile centrale rettangolare orientato secondo via Verdi e due cavedi collocati all'interno delle maniche est ed ovest (All. n. 19). L'edificio dell'Università è costituito dall'unione di due tipi edilizi: il primo è formato da una stretta manica prospiciente via Po (A) (All. n. 52) costruita secondo i caratteri fissati da Amedeo di Castellamonte per l'intera contrada di Po con altezza e interassi e grandezza delle finestre adeguati alla tipica destinazione degli edifici su tale via: botteghe al piano terra e abitazioni civili ai piani superiori; il secondo tipo edilizio (B) è costituito da tre maniche prospicienti le vie Vasco, Verdi e Virginio ed una quarta manica parallela a via Po e contigua alla manica prospiciente la via (All. n. 5); le altezze dei piani di questi quattro corpi di fabbrica non corrispondono al modello castellamontiano per la notevole altezza richiesta di conseguenza alla loro destinazione ad aule. Il prospetto dell'edificio verso via Po comprende diciassette arcate di portico ed è costituito da cinque piani fuori terra, per un'altezza complessiva di circa m. 18,30 sino alla cornice di gronda (All. n. 2). I portici di sezione quadrata sono alti circa m. 7 e poggiano su pilastri in muratura di sezione rettangolare alti in media m. 4,35 su cui sono impostati archi a tutto sesto. (All. n. 54 - )		
<b>TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI</b>				
<b>PIANTA:</b> Quadrilatero su cortile centrale				
<b>COPERTURE:</b> In coppi su capriate lignee				
<b>VOLTE o SOLAI:</b> Volte a crociera, a vela, a padiglione, a padiglione lunettate, solai piani.				
<b>SCALE:</b> Due scaloni a rampe, in pietra da taglio: scale di servizio in pietra da taglio.				
<b>TECNICHE MURARIE:</b> Muratura in mattoni a vista e ad intonaco, elementi lapidei.				
<b>PAVIMENTI:</b> Materiali vari.				
<b>DECORAZIONI ESTERNE:</b> Modanature in laterizi e stucchi, portale marmoreo.				
<b>DECORAZIONI INTERNE:</b> Stucchi decorativi.				
<b>ARREDAMENTI:</b> =				
<b>STRUTTURE SOTTERRANEE:</b> Cantine voltate .				

VICENDE COSTRUTTIVE - NOTIZIE STORICO - CRITICHE:

L'edificio dell'Università degli Studi venne costruito a partire dal 1713 su un lotto facente parte dell'ingrandimento orientale di Torino ordinato nel 1675 (1) da Madama Reale e pianificato dal primo architetto ducale, Amedeo di Castellamonte. In un primo momento per l'isolato, denominato di S. Elena, venne prevista la costruzione di civili abitazioni le cui fronti dovevano uniformarsi per allineamenti e per disegno architettonico al progetto del Castellamonte.

Nel 1676 venne registrata la vendita di un edificio e di terreno nell'isolato di S. Elena (2).

Probabilmente non si trattava di un edificio molto antecedente, se si deve dar credito all'affermazione di un testimone che ricorda come le case di Borgo di Po, dalla chiesa di San Francesco da Paola alla Porta del Castello fossero state abbattute nel 1639 in previsione di un assedio da parte degli spagnoli (3).

Nel 1712 si decise di radunare in un solo edificio le quattro facoltà di medicina, legge, filosofia ed arti in cui era articolato l'insegnamento superiore in Piemonte, il nuovo edificio doveva comprendere aule, locali di amministrazione, una biblioteca ed una cappella, da disporsi su due piani attorno ad un cortile centrale porticato di distribuzione.

L'isolato prescelto prospettava a sud sulla nuova Contrada di Po e a nord sulla via della Zecca, lungo la quale esistevano, di fronte all'isolato di S. Elena, l'Accademia Militare, cui facevano seguito la Cavallerizza Chiabrese e la Zecca. Per la costruzione esistevano due vincoli molto importanti: la forma trapezoidale dell'isolato che rendeva difficile la disposizione planimetrica del cortile ed il fatto che la fronte su via Po dovesse essere del tipo già fissato da Amedeo di Castellamonte per l'intera via, nel quale sia l'altezza dei piani che gli interassi e grandezza delle finestre erano adeguate alla destinazione prevista per la maggior parte degli edifici della via, cioè botteghi al piano terreno porticato ed abitazioni ai piani superiori, e non alle esigenze di un istituto di istruzione superiore. (Alleg.n. 59 )

---

**SISTEMA URBANO:** Il Palazzo dell'Università occupa l'isolato anticamente denominato di S. Elena ed affaccia a nord su via Verdi, a ovest su via Virginio, a Est su via Vasco e a sud su via Po.

---

**RAPPORTI AMBIENTALI:** Il palazzo dell'Università coincide con l'isolato di Sant'Elena, situato fra due vie che dipartono da piazza Castello, zone di comando della Città: via Po, arteria nata con caratteri di rappresentanza commerciale, e via Verdi, via che delimitava la zona del comando su cui prospettavano l'altro istituto di istruzione superiore dello Stato, l'Accademia Militare (XVII-XVIII sec.) oggi utilizzata da diversi servizi, a cui seguivano la Cavallerizza Chiabrese (XVII sec.) e la Zecca ducale della città (XVII sec., oggi distretto di polizia). Le altre due vie che delimitano l'isolato, via Virginio e via Vasco, sono percorsi secondari. La scelta di collocare il palazzo dell'Università in tale situ fu condizionata dalla prossimità di altri edifici (All.n. 68)

---

**ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:** Sulle pareti di fondo porticati e in nicchie degli scaloni sono collocate lapidi (L), busti (B) o statue (S) di professori emeriti.

Al piano terreno, a partire dallo scalone ovest:

Nicchia al primo ripiano dello scalone ovest

Iosepho Timermans (S)

Parete Nord

Antonio Graf (B)

ANONIMO (B)  
Giampietro Chironi (B)  
Luigi Mattioli (B)

Nicchia al primo ripiano dello scalone est (All. n. 69 )

RESTAURI (tipo, carattere, epoca):

1850 - Ristrutturazione manica prospiciente via Po  
1946 e sgg. ricostruzione strutture danneggiate da eventi bellici

BIBLIOGRAFIA:

- PAROLETTI - Turin à la portée de l'étranger, 1838, Torino  
BERNARDI M. - Torino e i suoi dintorni, 1950, Roma  
MILANESIO - Cenni storici sulla città e cittadella di Torino dall'anno 1418 al 1826, Torino 1826  
BERTOLOTTI D. - Descrizione di Torino 1840, Torino, p. 274 e sgg.  
CIBRARIO - Storia di Torino, Torino 1846, p. 520  
TALUCCHI V. - Brevi cenni sulla vita e opere dell'arch. G.M. Talucchi, Torino 1907  
TOESCA - Torino, 1911 Bergamo, p.87  
AA.VV. - Forma urbana e architettura nella Torino barocca, Politecnico di Torino, Istituto di Architettura tecnica, Torino 1968  
CHEVALLEY - Torino, 1928, Torino p. 116 e sgg.  
GRISERI A. - Le metamorfosi del barocco, Torino 1967, p.178, p.215, p.309  
BISI - Cenni storici sull'Università di Torino, in "Torino", anno n.3, marzo 1930, pp.195-201.  
BRINCKMANN A.E. - Theatrum novum pedemontii, 1931 Dusseldorf  
OLIVERO E. - L'architettura in Torino durante la prima metà dell'800, in "Torino", n.6, 1935, Torino.  
BRINCKMANN-ROVERE-VIALE - F. Juvarra, 1937, Torino

(All. n. 71 )

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO 8/80						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO					
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R
STRUTTURE SOTTERRANEE			X															
STRUTTURE MURARIE		X																
COPERTURE		X																
SOLAI		X																
VOLTE E SOFFITTI		X																
PAVIMENTI		X																
DECORAZIONI		X																
PARAMENTI		X																
INTONACI INT.		X																
INFISSI			X															

OSSERVAZIONI:

## ALLEGATI:

ESTRATTO MAPPA CATASTALE:  
(All. n.1)

FOTOGRAFIE:  
(All. dal n. 2 al n. 17)

DISEGNI E RILIEVI:  
Disegno facciata portico via Po scala 1:100  
(All. n.18)  
Pianta piano nobile (All. n. 52)

MAPPE:  
Catasto municipale sec.XIX; ASCT, Sezione di Po  
Riproduzione. All. n.19.

DOCUMENTI VARI:

RELAZIONI TECNICHE:

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....):

## RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:

FOTOGRAFIE: Archivio fotografico Soprintendenza Beni Architettonici Torino.

- neg. Dall'Armi n.52 n.505; n.53 n.503; n.54? n.504; n.31 n.53 prima del 1939;
- neg. 27556 n.25559; neg. 27557 n.25600; neg. 27558 n.25601; neg. 27559 n.25602; neg. 27560 n.25603; neg. 27561 n.25604; neg. 27562 n.25605; neg. 27563 n.25606 del 26.6.1964; n.05276 del 1960 ca; neg.5038 n.7040 prima del 1942; (Alleg. n. 72)

MAPPE - RILIEVI - STAMPE:  
Soprintendenza beni architettonici ed ambientali - Torino - Ril  
Ricostruzione volta salone biblioteca 1:100  
Pianta ammezzato 1:100  
Pianta piano II° verso via Po e pianta p;1° verso il cortile 1:  
Pianta piano I° verso via Po 1:100  
Pianta piano III° verso via Po 1:100  
Pianta piano terreno verso via Po 1:100 (Alleg. n. 73)

ARCHIVI:  
AST - Sez.I - Archivio di Stato di Torino - Sez.I, Torino Provincia, mazzo 1 d'addizione, n.6, 9 disegni relativi alla Regia Università di Torino, arch. Garove.  
- Prospetto sul cortile, 20-2-1713, firmato Garove, cm.65,5xcm.4  
- Prospetto su via Po, s.d., cm.93,7xcm.42  
- Sezione trasversale, 22.2.1713, firmato Garove, cm.62,8xcm.46  
- Pianta p.terreno, 9/6/1712, firmato Garove, cm. 95,8x63,5 (Alleg. n. 74)

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

Elisabetta Filippi  
Silvia Garbaccio

*Elisabetta Filippi*  
*Silvia Garbaccio*

DATA:

VISTO DEL SOPRINTENDENTE:



REVISIONI: